

ORDINE DEL GIORNO n. 187

Il Consiglio regionale

premesse che

- la Regione Piemonte dispone di una rete di trasporto pubblico locale organizzata in modo gerarchico secondo il seguente schema:
 - Linee ferroviarie principali;
 - Linee ferroviarie secondarie;
 - Linee autobus extraurbane di forza;
 - Linee autobus extraurbane a servizio delle aree marginali e a domanda debole;
 - Linee autobus urbane dei Capoluoghi di Provincia e di altre città di particolare interesse;
- i servizi ferroviari sono regolati dai contratto di servizio stipulato dalla Regione Piemonte con Trenitalia S.p.A per quanto riguarda i servizi Regionali e Regionali Veloci all'esterno della conurbazione torinese;
- i servizi ferroviari nell'area torinese (Servizio Ferroviario Metropolitano) sono regolati dal contratto di servizio stipulato dall'AMM (Agenzia per la Mobilità Metropolitana) con Trenitalia, per quanto riguarda le linee FM 2, 3, 4, 6, 7 e B, e con GTT (Gruppo Torinese Trasporti) per quanto riguarda le linee FM 1 e A;
- i servizi di trasporto su gomma extraurbani sono regolati da contratti di servizio stipulati dalle Province con una o più aziende di trasporto su autobus;
- i servizi di trasporto urbani sono regolati da contratti di servizio stipulati dai Comuni con più di 30.000 abitanti;
- con il DDL 67 è istituita l'agenzia per la Mobilità regionale, che avrà il compito di coordinare e programmare i vari servizi di trasporto pubblico insistenti sul territorio piemontese, migliorando l'intermodalità e riducendo gli sprechi;

considerato che:

- in seguito ad una migliore programmazione dei servizi, da un lato si risparmiano diversi milioni di euro all'anno, e dall'altro si incrementa l'utenza in quanto si migliorano sensibilmente i tempi totali di viaggio da partenza a destinazione, rendendoli più competitivi rispetto all'automobile;
- le aree cosiddette a domanda debole, sono considerate tali a causa dello scarso numero di abitanti e conseguentemente di utenti del servizio pubblico, e si trovano normalmente in luoghi montani, collinari o lontani dalle grandi conurbazioni e sono in molti casi abitati da persone con poche possibilità di utilizzo dell'auto e scarsità di mezzi di trasporto pubblico, che comportano un isolamento quasi totale delle aree stesse;
- in seguito ai tagli del trasporto pubblico avvenuti negli ultimi anni, la quantità e qualità dei servizi in queste aree è calata drasticamente, rendendo alcuni centri completamente irraggiungibili nei fine settimana e nei giorni festivi, con un

conseguente aumento della mobilità privata automobilistica e del correlativo inquinamento;

valutando che:

- l'utilizzo dell'automobile dovrebbe essere dettato principalmente da necessità legate a fattori diversi dall'assenza di un servizio di trasporto pubblico efficiente, e comunque deve essere disincentivato in quanto principale fonte di inquinamento dell'aria, della presenza di traffico e quindi della necessità di dover costruire sempre nuove infrastrutture stradali, anche quando i fondi pubblici mancano e sarebbe meglio indirizzarli per mezzi di spostamento di massa;
- l'attuale servizio previsto in molti comuni appartenenti alle Aree a Domanda Debole è limitato a 2 coppie di corse autobus giornaliere, rendendo quindi inutile l'utilizzo dei mezzi stessi, fatto salvo per studenti e lavoratori con orario prestabilito;
- la presenza di anziani, spesso non più abili alla guida, o persone sotto la maggiore età nei piccoli comuni montani e collinari e in contestuale accentramento nelle grandi aree urbane di quasi tutte le attività commerciali e istituzionali (tribunali, ospedali, scuole medie e istituti secondari ecc) complica la possibilità di accesso ad alcuni servizi essenziali ad ampie fasce della popolazione, rischiando di portare alla desertificazione di molti piccoli centri in favore delle città

impegna la Giunta regionale affinché:

- vengano spostate le risorse recuperate dalla razionalizzazione del servizio pubblico alla istituzione di un servizio minimo nelle aree a domanda debole di un servizio almeno ogni 4 ore nei bacini al di sotto dei 500 abitanti, e ogni 2 ore in quelli sopra tale soglia delle suddette aree;
- vengano stabiliti dei criteri per il miglioramento generale del servizio pubblico nelle suddette aree al fine di una contestuale riduzione del traffico privato.

---==oOo===---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del
20 gennaio 2015*